



COMUNE DI CASTELTERMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Registro Data 17/03/2017	OGGETTO: Prelievo e trattazione del punto 10) all'odg prot. n. 5252 del 9/03/2017 avente a oggetto "Atto d'indirizzo per intitolazione strada comunale a Don Emanuele Samaritano".
---	---

L'anno Duemiladiciassette addì diciassette del mese di marzo alle ore 17,00 e seguenti, in seduta pubblica di prosecuzione a seguito di rinvio dal 16/03/2017, nel Comune di Casteltermini e nella Sala Consiliare, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 5252 del 09.03.2017, si è riunito il Consiglio Comunale. I signori Consiglieri risultano assenti/presenti alla trattazione del punto in oggetto, per come segue:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Nicastro	Gioacchino	P	
Cannella	Gerlando Calogero	P	
Dolore	Vincenzo		A
Faraone	Vincenzo Antonio	P	
Cordaro	Carmela Maria		A
Cordaro	Orsola Vincenza Rita	P	
D'Urso	Vincenzo	P	
Giuliano	Maurizio	P	
Puccio	Vincenzo	P	
Minardi	Pietro	P	
Capozza	Francesco		A
Sciarrabone	Carmelo		A
Droga	Agostino	P	
Genuardi	Carmelo		A
Di Gregorio	Calogero		A

Presenti : 9 Assenti: 6

Sono presenti il Sindaco, Avv. Sapia, l'Assessore Di Piazza e l'Assessore Di Martino.

Sono, altresì, presenti il Responsabile di P.O. n.1, Dott. Calogero Sardo, la Responsabile P.O. n. 2, Rag. Teresa Spoto e il Resp. di P.O. n.3 Geom. Giuseppe Ballone.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro.

DON EMANUELE SAMARITANO

(profilo)

Doti Emanuele Samaritano nasce a Montallegro (AG) il 14 aprile 1933.

Giunto a Casteltermini (AG) nell'anno 1959, viene posto alla guida della piccola parrocchia "Gesù e Maria", allocata nell'omonimo rione.

"Raggiunge la casa del Padre", come si legge nel suo ultimo manoscritto, 47 anni dopo il suo insediamento, ossia l'8 giugno dell'anno 2006.

Uomo e sacerdote dalla spiccata personalità, padre Samaritano ha lasciato un'impronta indelebile nella storia di questo paese e nella vita di chiunque l'abbia conosciuto e frequentato.

Don Emanuele ha rappresentato un costante punto di riferimento per l'intera comunità, rivelandosi determinante per la crescita morale e spirituale dei suoi innumerevoli figli adottivi.

E' stato per tutti un amico, un fratello, un padre anche rigoroso.

Ha guidato i giovani con il metodo della persuasione e dell'amore sempre teso a prevenire anziché reprimere.

L'amorevolezza ha costituito il suo supremo principio pedagogico in virtù del quale "non basta amare i giovani se essi non percepiscono di essere amati".

L'amore è, infatti, illusorio senza la percezione di chi ne è destinatario.

E' statisticamente impossibile quantificare il numero delle persone che, nel tempo, si sono accostate all'Oratorio, diventandone parte integrante, o che vi siano semplicemente transitate.

E' però storicamente stupefacente constatare con quanto entusiasmo Don Emanuele sia stato colmato d'affetto da chi, dopo averlo conosciuto, anche dopo molti anni non è mai stato più dimenticato.

Ciò a voler ancora una volta significare, qualora ce ne fosse bisogno, la notevole statura spirituale e l'enorme spessore morale di una persona davvero unica cui molta gente, seppur lontana, ha continuato ad essere legata da un rapporto che, anche se instaurato in epoca remota, è sempre stato intenso e profondo.

Don Emanuele ha dedicato l'intera esistenza all'Oratorio, ed ha saputo coinvolgere con la sua umiltà e con il suo grande carisma una intera generazione di giovani a cui ha saputo trasferire i sani principi della vita a cui egli stessi si ispirava.

Per più di quarant'anni, l'attività dell'Oratorio si è sviluppata all'interno della chiesetta "Gesù e Maria" ed in particolare nella minuscola sacrestia che ha rappresentato un terreno particolarmente fertile dove tanto è stato seminato e dove tanto è stato raccolto.

La sacrestia, di fatto, è stata logisticamente l'epicentro di tutte le attività spirituali e sportive.

Seppur di dimensioni ridotte, il locale ha ospitato ogni giorno tantissimi bambini e ragazzi che Don Emanuele ha sapientemente aggregato e coinvolto con il catechismo, nella preparazione e spedizione delle

tante edizioni del giornale interno, "Vita Oratoriana", nella pianificazione e programmazione dei molteplici tornei di calcio che hanno interessato tutti, dai più piccoli agli adulti.

Il suo cammino, però, non è stato semplice, ma contrassegnato da molte difficoltà morali, paure, ansie e profondo sconforto.

Egli ha dovuto strenuamente lottare per il perseguimento di un obiettivo, l'Oratorio, al quale ha voluto legare tutta la sua vita in maniera chiara ed indissolubile 1.

Ha dovuto superare infinite difficoltà per realizzare il suo progetto e lo ha fatto con una tenacia che appartiene solo ai lungimiranti.

E' stato aiutato dalla gente comune ed osteggiato da coloro i quali non hanno voluto vedere, dietro il suo continuo prodigarsi, la forza della sua immensa.

Spiritualmente proteso al sì, ha saputo e dovuto energicamente imporre il proprio no a chi ha cercato di circuirlo con l'intento di sottrargli quel che serviva al compimento del suo progetto.

Grazie alla sua caparbità ed alla costante vicinanza della sua meravigliosa famiglia e dei tanti ragazzi dell'Oratorio che non l'hanno mai lasciato solo, i detrattori nulla hanno potuto portar via dal preordinato piano a cui ha dedicato tutta la sua esistenza.

Quanti bambini e giovani, oggi adulti, sono stati salvati da padre Samaritano'

Egli, dopo averli cercati, trovati ed individuati, li ha tolti dalla strada calamitandoli con il gioco, li ha quindi educati, difesi e cresciuti con amore e dedizione paterna

Diceva Don Emanuele:

"Il giardiniere solerte, che sta tutta la giornata nel suo giardino, conosce le piantine ad una ad una, le vede nascere e crescere, penetra nel segreto della loro natura, le difende, ne comprende i particolari bisogni e ne favorisce lo sviluppo".

"Bisogna conoscere i ragazzi, apprezzarli, amarli con sincerità di cuore, difenderli, avviarli ad una vita sana ed equilibrata, usando garbo e pazienza e tenendo sempre presente che essi domani svolgeranno nella società una missione certamente grande e delicata, anche se apparentemente umile e nascosta";

Nessuno di loro è andato alla deriva.

Oggi ognuno di quegli ex giovani ha famiglia e l'impronta cristiana impressa in ciascun nucleo familiare, perfettamente visibile e riscontrabile, rappresenta ancora una volta il segno tangibile dell'incommensurabile azione di Don Emanuele.

Sono innumerevoli i ricordi che richiamano l'incessante opera di padre Samaritano:

- la realizzazione dell'officina, per esempio, per dare la possibilità ai più grandi di intraprendere un'esperienza lavorativa;
- l'attività di catechesi, proiettata verso i problemi reali è quotidiani dibattuti con la razionale concretezza tipica del suo modo di essere;
- il suo continuo prodigarsi nell'aiutare i numerosi ragazzi con qualche lacuna a scuola, specialmente nelle materie umanistiche;

- i campi scuola organizzati al mare;
- il viaggio annuale per le tante regioni d'Italia ove Don Emanuele ha avuto tantissimi amici, gente meravigliosa che, dopo aver compreso e condiviso il suo progetto, ha nel tempo fattivamente collaborato (con le offerte) alla realizzazione dell'Oratorio e della nuova Chiesa.

E come non porre l'attenzione sulla sua attività pastorale, che ha trovato il punto culminante nella Sua innata capacità - insita in lui - di amalgamare e sintetizzare i valori che tanto l'hanno contraddistinto:

- spiritualità,
- cultura,
- sapienza,
- pragmatismo,
- coerenza.

Il Signore gli ha concesso la grazia di festeggiare le nozze d'oro, un traguardo sicuramente non alla portata di tutti.

Questo lo ha reso un privilegiato e tale privilegio ha rallegrato i suoi tanti amici e seguaci felici che abbia potuto realizzare il Suo progetto divino, e tutti lo possono ammirare.

Purtroppo don Emanuele, dopo tanto lavoro ed immani sacrifici durati un'intera esistenza, non ha potuto presenziare neanche al collocamento della prima pietra della nuova chiesa da sempre intitolata a Maria SS. Ausiliatrice.

Purtroppo, non ha potuto metter piede nella Terra Promessa (che era la sua nuova Chiesa), poiché chiamato prima alla casa del Padre.

Egli ha saputo accettare sempre tutti gli avvenimenti occorsi durante la Sua vita e ne ha fatto una occasione per accrescere la sua esperienza che ha saputo successivamente trasferire agli altri nell'unico modo che lo ha reso una persona speciale ed un esempio per tutti.

Don Emanuele va ricordato, inoltre, per il garbo e l'accoglienza, per la luce splendente dei suoi occhi vispi ed intelligenti, per la pazienza usata con tutti, per essere stato davvero la personificazione di Don Bosco, avendo fatto sue la vita e le parole che il Santo rivolgeva ai giovani e che hanno costituito la genuina sintesi della sua scelta di fondo: "Fate conto che quanto io sono, lo sono per voi giorno e notte, mattino e sera, in qualunque momento. Io non ho altro obiettivo che procurare il vostro vantaggio morale, intellettuale e fisico. Io per voi studio, per voi vivo e per voi sono disposto anche a dare la vita".

Chi ha conosciuto don Emanuele sa perfettamente che egli ha dato la vita per i bambini, i ragazzi, per i giovani, in forza di un'energia interiore sostenuta dall'amore per Dio e l'amore per loro.

Castellina 17/MARZO/2017

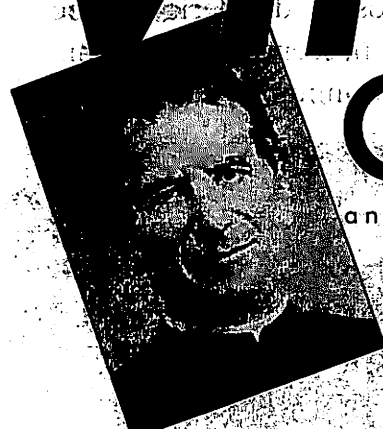
Renzo Ghisone

Vita oratoriana

anno XLV n.1

92025 casteltermini (ag)

marzo 2006



IL DONO del FUTURO

di don Emanuele Samaritano

Con questo numero Vita Oratoriana è al suo 45° anno. Conserviamo in archivio tutti i numeri dal 1962. Ho dovuto inventare tutto da me. Quanta corsa! Quanta agitazione! Quanta collaborazione! Allora avevo 29 anni, e trottavo e correvo. Ora ho 73 anni, e sono costretto al riposo assoluto.

Anzi, con il prossimo numero di settembre Vita Oratoriana avrà il nuovo direttore responsabile. Mentre l'oratorio ha già da cinque mesi il nuovo direttore in don Francesco Guarino. Gli uomini passano, ma le idee restano.

E resta la Parola, e resta la Provvidenza.

Questo numero esce con notevole ritardo a causa della mia malattia che non mi fa essere puntuale come prima. Ed anche perché aspettavo da Roma qualche notizia, anche informale, sul finanziamento per la nuova chiesa a Maria Ausiliatrice.

Anche se gli uomini passano, poiché restano sia la Parola che la Provvidenza, le istituzioni durano nel

oratorio

Vita



EMANUELE
SAMARITANO

TESTIMONIANZA
ALLA LUCE

I.

E. V. O.

Il Consigliere Giuliano propone il prelievo del punto 10) all'odg prot. n. 5252 del 9/03/2017 avente a oggetto "Atto d'indirizzo per intitolazione strada comunale a Don Emanuele Samaritano".

Il Presidente mette ai voti la suddetta proposta di prelievo punto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente sito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti: 9

Assenti: 6 (Dolore, Cordaro Carmela, Capozza, Sciarabone, Genuardi e Di Gregorio)

Con Voti Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 0

Votanti: 9

DELIBERA

Di approvare la proposta fatta dal Consigliere Giuliano di prelevare il punto 10 all'odg prot. n. 5252 del 9/03/2017 avente a oggetto "Atto d'indirizzo per intitolazione strada comunale a Don Emanuele Samaritano".

Il Consigliere Giuliano, ottenuta la parola, illustra la proposta e dà lettura del documento relativo al profilo biografico del Sacerdote che si allega al presente verbale. Afferma: "Tengo personalmente a questo argomento perché la prima proposta di intitolazione di una via a Don Samaritano è datata 3 ottobre 2010. Ci tengo per dare lustro, prestigio e il giusto riconoscimento a una persona e a un prete di grande spessore morale e civile. Nel 2010 non fu possibile proseguire nell'intento per ragioni di ordine burocratico, non essendo trascorsi dieci anni dalla scomparsa del caro Padre Samaritano. Le parole non bastano per delineare il profilo e la grandezza di questo uomo e sacerdote di grande cultura e spiritualità che ha saputo aiutare tanti bambini e giovani disagiati senza far pesare loro tale condizione. Chiedo che si metta agli atti questo documento e desidero che portiamo a termine questo proposito realizzando una adeguata manifestazione che sia anche un momento di festa. Vorrei che si mettessero agli atti di questa proposta, il periodico "Vita Oratoriana" che Lui scriveva e uno dei tre libretti "Testimonianza alla luce" che rimarrà agli atti d'ufficio. Chiedo che oggi si voti un atto di indirizzo all'Amministrazione affinché prima della fine del mandato si mettano in atto tutte le procedure necessarie ad intestare una via o una piazza a Don Samaritano. Io ho già una mia idea ma mi riservo di parlarne con i parenti prossimi di Don Emanuele prima di proporla in Giunta.

Alle ore 18,50 esce il Consigliere D'Urso (Cons. presenti n. 8)

Il Sindaco rileva che è lodevole questa iniziativa che riguarda un personaggio illustre di Casteltermini e ricorda alcuni episodi della sua infanzia legati a Don Emanuele. Dice, inoltre, di essere felice che la Chiesa con annesso oratorio, tanto voluti da Don Emanuele, siano stati realizzati durante la sua sindacatura. Infine nel rilevare che diverse richieste di intitolazione di vie sono rimaste inevase per motivi legati alla toponomastica, invita il Segretario ad attenzionare il problema.

Il Consigliere Puccio ricorda che l'8 giugno prossimo è l'anniversario della nascita in cielo di Padre Emanuele Samaritano. Ringrazia il Consigliere Giuliano che ha portato in Consiglio questa proposta e aggiunge che Padre Samaritano è stato un lottatore contro i potenti e accoglieva tutti senza guardare colore politico.

Il Presidente, constatato che non vi sono altri interventi, mette ai voti per alzata e seduta, la proposta iscritta al decimo punto all'O.d.G. prot. n. 5252 del 9.03.2017 avente a oggetto "Atto d'indirizzo per intitolazione strada comunale a Don Emanuele Samaritano" come formulata dal Consigliere Giuliano che di seguito si riporta:

“Prendere atto della nota biografica di padre Emanuele Samaritano, che si allega al presente verbale e delle pubblicazioni che rimangono depositate agli atti del Comune (numero del periodico "Vita Oratoriana" e uno dei tre libretti "Testimonianza alla luce") e mettere ai voti un atto di indirizzo all'Amministrazione affinché prima della scadenza del mandato si mettano in atto tutte le procedure necessarie ad intestare una via o una piazza a Don Emanuele Samaritano e si realizzi una iniziativa pubblica per il riconoscimento dell'onorificenza”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Preso atto che si prescinde dai pareri in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti: 8

Assenti: 7 (Dolore, Cordaro Carmela, Sciarabone, Genuardi, Di Gregorio, Capozza e D'Urso)

Con Voti Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 0

Votanti: 9

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione iscritta al decimo punto all'O.d.G. prot. n. 5252 del 9.03.2017 avente a oggetto "Atto d'indirizzo per intitolazione strada comunale a Don Emanuele Samaritano" del seguente tenore letterale:

“Prendere atto della nota biografica di padre Emanuele Samaritano, che si allega al presente verbale e delle pubblicazioni che rimangono depositate agli atti del Comune (numero del periodico "Vita Oratoriana" e uno dei tre libretti "Testimonianza alla luce") e mettere ai voti un atto di indirizzo all'Amministrazione affinché prima della scadenza del mandato si mettano in atto tutte le procedure necessarie ad intestare una via o una piazza a Don Emanuele Samaritano e si realizzi una iniziativa pubblica per il riconoscimento dell'onorificenza”.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

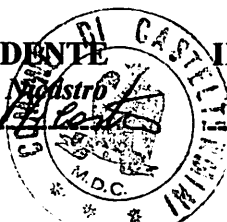
Sig. Gerlando C. Cannella

IL PRESIDENTE

Sig. Giacchino Nicastro

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i. si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo On – Line del sito ufficiale del Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.11 comma 1 L.R. 44/91 , oggi art. 711 comma 1 testo coord. leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali (GURS 09/05/2008)

Casteltermini, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione all'albo on –line

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo on – line del Comune .

C E R T I F I C A

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on – line del Comune dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi.

Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è:

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini, li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE